

ATTO DD 1176/A1604C/2025

DEL 22/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di quattro trincee drenanti e di venticinque sorgenti ubicate nei Comuni di Valduggia (VC) - diciotto captazioni - e di Cellio con Breia (VC) - undici captazioni - gestite dal CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del Comune di Valduggia.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", d'intesa con il CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - gestore d'Ambito nonché committente dello studio idrogeologico per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 16/9/2025 ha trasmesso la documentazione corredata dagli atti a firma dei professionisti incaricati dal gestore - dott. geol. Massimo Gobbi e dott. for. Gianluigi Balangione - a supporto delle proposte di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. di quattro trincee drenanti e di venticinque sorgenti a servizio dell'acquedotto di Valduggia (VC) e ubicate nei Comuni di Valduggia - diciotto captazioni - e di Cellio con Breia - undici captazioni.

Le aree di salvaguardia delle suddette captazioni risultano attualmente perimetrate con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.

Precedentemente, lo stesso Ente di Governo dell'Ambito n. 2, con nota in data 16/7/2024, aveva convocato una Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 30/6/2016, n. 127, mettendo a disposizione dei soggetti interessati la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia delle captazioni potabili di cui sopra, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

I Comuni di Valduggia (VC), di Cellio con Breia (VC) e di Madonna del Sasso (VCO) - interessati dalle aree di salvaguardia - e l'ASL di Vercelli, non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - valutata la documentazione tecnica e gli elaborati, con nota in data 12/9/2024 - agli atti dell'amministrazione - ha richiesto al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. di fornire alcuni chiarimenti e delucidazioni in riferimento a quanto trasmesso.

L'ASL del VCO - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, visionata la documentazione tecnica trasmessa, con nota in data 11/10/2024 - agli atti dell'amministrazione - ha comunicato che per l'espressione del parere in merito alla ridefinizione delle aree di salvaguardia interferenti con il Comune di Madonna del Sasso (due trincee drenanti) resta in attesa della documentazione integrativa



richiesta da ARPA con la nota del 12/9/2024 suddetta.

Il CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con nota in data 20/2/2025 - agli atti dell'amministrazione - ha trasmesso una relazione tecnica esplicativa - datata febbraio 2025 - finalizzata a chiarire le perplessità emerse nel parere ARPA del 12/9/2024 sopra riportato.

I comuni interessati, l'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est e l'ASL di Vercelli non si sono ulteriormente espressi in merito. L'ASL del VCO - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, visionate le integrazioni trasmesse dal gestore, con nota in data 21/8/2025 - agli atti dell'amministrazione - ha espresso parere favorevole.

Il Settore A1604C *Tutela e uso sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - esaminati complessivamente gli elementi forniti e a seguito di considerazioni di merito - ha preso atto di quanto integrato dal gestore, ritenendolo esaustivo e condivisibile.

Dagli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza, risulta il seguente quadro di contesto.

La concessione originale - approvata con la determinazione della Provincia di Vercelli n. 964 del 9/4/2013 - comprendeva ventidue sorgenti, quattro trincee drenanti e una presa d'acqua superficiale.

Il CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con istanza in data 31/1/2023, ha richiesto alla Provincia di Vercelli - ai sensi del regolamento regionale 10/R/2003 - una variante alla concessione in essere, consistente - oltre al riposizionamento corretto di alcune captazioni erroneamente ubicate nella concessione originale - nell'aggiunta di quattro captazioni esistenti ma non censite (CVA436, CVA437, CVA438 e CVA440) e nell'eliminazione di una captazione (CVA269) non in gestione CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., senza variazione dei quantitativi d'acqua complessivi concessi - portata massima istantanea complessiva 16,5 l/s, portata media annua 15,08 l/s, volume massimo annuo prelevabile 475.562,88 metri cubi.

La derivazione d'acqua superficiale dal rio Stronella - località Valpiana ha già l'area di salvaguardia ridefinita ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006, essendo stata approvata con la determinazione n. 125 del 3/4/2009, agli atti presso l'archivio del Settore A1604C *Tutela e Uso Sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Le ventinove captazioni in esame sono ubicate in bacini idrografici piuttosto distanti tra di loro, con aree di alimentazione di dimensioni non elevate e con portate in stretta relazione con gli afflussi meteorici, che in queste zone sono, di norma, piuttosto elevati; l'andamento idrologico è quindi molto variabile durante l'anno, con variazioni sulla media molto elevate: tale regime comporta ricorrenti episodi di scarsità di deflussi, coincidenti con le sempre più frequenti siccità. Le acque prelevate dalle captazioni vengono condotte ad una serie di serbatoi ubicati nel territorio comunale di Valduggia e da qui immesse nella linea di distribuzione acquedottistica che approvvigiona il concentrico principale e le numerose frazioni.

In base al tipo di captazione, alla posizione, all'ubicazione catastale, alla quota altimetrica, all'interconnessione delle relative aree di salvaguardia e ai fattori idrogeologici che determinano le emergenze, le captazioni sono state suddivise nei seguenti riquadri:

RIQUADRO A1 e A2 - trincee drenanti

Comune di Cellio con Breia

- *Alpe Pisola* - VC-S-00056 (cod. identificativo CVA282) - mappale n. 9 del foglio n. A1, 915 metri s.l.m.;
- *Stronella* - VC-S-00057 (cod. identificativo CVA278) - mappale n. 13 del foglio n. A1, 879 metri s.l.m.;
- *Stronella* - VC-S-00059 (cod. identificativo CVA267) - mappale n. 13 del foglio n. A1, 895 metri s.l.m..

Comune di Valduggia

- *Stronella* - VC-S-00058 (cod. identificativo CVA265) - mappale n. 10 del foglio n. 1, 897 metri s.l.m..

Tali captazioni sono situate nella zona più a Nord, al confine con il Comune di Madonna del Sasso (VCO).

RIQUADRO B - sorgenti

Comune di Cellio con Breia

- *Merlera* - VC-S-00049 (cod. identificativo CVA274) - mappale n. 299 del foglio n. A4, 726 metri s.l.m.;
- *Merlera* - VC-S-00050 (cod. identificativo CVA275) - mappale n. 434 del foglio n. A4, 705 metri s.l.m..

Comune di Valduggia

- *Tomei* - VC-S-00048 (cod. identificativo CVA263) - mappale n. 6 del foglio n. 2, 710 metri s.l.m..

Tali sorgenti, captate tramite galleria, sono ubicate nella zona a Nord/Nord-Ovest di Valpiana.

RIQUADRO C - sorgenti*Comune di Cellio con Breia*

- *Molino Strola* - VC-S-00051 (cod. identificativo CVA276) - mappale n. 231 del foglio n. A11, 725 metri s.l.m.;
 - *Molino Strola* (cod. identificativo CVA438) - mappale n. 231 del foglio n. 11, 716 metri s.l.m.;
 - *Molino Strola* - VC-S-00052 (cod. identificativo CVA277) - mappale n. 294 del foglio n. A11, 719 metri s.l.m.;
 - *Molino Strola* - VC-S-00053 (cod. identificativo CVA279) - mappale n. 294 del foglio n. A11, 728 metri s.l.m.;
 - *Traversure* - VC-S-00054 (cod. identificat. CVA280) - mappali n. 315-406 del foglio n. A11, 710 metri s.l.m.;
 - *Traversure* - VC-S-00055 (cod. identificativo CVA281) - mappale n. 406 del foglio n. A11, 709 metri s.l.m..
- Tali sorgenti sono situate nella zona a Sud-Ovest di Valpiana.

RIQUADRO D - sorgenti*Comune di Valduggia*

- *Lanfranchini* - VC-S-00035 (cod. identificativo CVA264) - mappale n. 238 del foglio n. 14, 648 metri s.l.m.;
 - *Bertagnina* - VC-S-00034 (cod. identificativo CVA257) - mappale n. 128 del foglio n. 23, 644 metri s.l.m..
- Tali sorgenti sono ubicate nella zona a Sud della Cremosina.

RIQUADRO E - sorgenti*Comune di Valduggia*

- *Soliva* - VC-S-00044 (cod. identificativo CVA259) - mappale n. 158 del foglio n. 39, 713 metri s.l.m.;
 - *Soliva* (cod. identificativo CVA454) - mappale n. 158 del foglio n. 39, 717 metri s.l.m..
- Trattasi di un fronte sorgentizio situato nella zona di Soliva che, dal punto di vista idrogeologico, viene considerato come una singola sorgente.

RIQUADRO F - sorgenti*Comune di Valduggia*

- *Castagnola* - VC-S-00039 (cod. identificativo CVA270) - mappale n. 20 del foglio n. 60, 760 metri s.l.m.;
 - *Argoccio* - VC-S-00040 (cod. identificativo CVA271) - mappale n. 240 del foglio n. 35, 775 metri s.l.m.;
 - *Argoccio* - VC-S-00041 (cod. identificativo CVA272) - mappale n. 44 del foglio n. 49, 788 metri s.l.m.;
 - *Argoccio* - VC-S-00042 (cod. identificativo CVA273) - mappale n. 242 del foglio n. 35, 780 metri s.l.m.;
 - *Castagnola* - VC-S-00043 (cod. identificativo CVA258) - mappale n. 45 del foglio n. 60, 750 metri s.l.m.;
 - *Castagnola* (cod. identificativo CVA453) - mappale n. 42 del foglio n. 60, 758 metri s.l.m..
- Tali sorgenti sono ubicate nella zona di Argoccio e di Castagnola; per le captazioni CVA258 e CVA453 trattasi di un fronte sorgentizio che, dal punto di vista idrogeologico, viene considerato come una singola sorgente.

RIQUADRO G - sorgenti*Comune di Valduggia*

- *Rasco* - VC-S-00036 (cod. identificativo CVA266) - mappale n. 172 del foglio n. 47, 715 metri s.l.m.;
 - *Rasco* (cod. identificativo CVA440) - mappale n. 227 del foglio n. 47, 682 metri s.l.m..
- Tali sorgenti sono situate nella zona di Rasco.

RIQUADRO H - sorgente*Comune di Valduggia*

- *Arlezze* - VC-S-00037 (cod. identificativo CVA268) - foglio di mappa n. 45.
- Tale sorgente è ubicata nella zona di Arlezze.

RIQUADRO I - sorgente*Comune di Valduggia*

- *Orbruncio* (cod. identificativo CVA436) - mappali n. 7-8 del foglio n. 34, 538 metri s.l.m..
- Tale sorgente è situata nella zona di Orbruncio.

RIQUADRO L - sorgenti*Comune di Valduggia*

- *Larasco* - VC-S-00046 (cod. identificativo CVA261) - mappale n. 21 del foglio n. 57, 717 metri s.l.m.;
 - *Colma* - VC-S-00047 (cod. identificativo CVA262) - mappale n. 177 del foglio n. 44, 646 metri s.l.m.;
 - *Colma* (cod. identificativo CVA437) - mappale n. 171 del foglio n. 44, 685 metri s.l.m..
- Tali sorgenti sono ubicate nella zona a Est della Colma.

RIQUADRO M - sorgente*Comune di Valduggia**- Colma - VC-S-00045 (cod. identificativo CVA260) - mappale n. 99 del foglio n. 53, 700 metri s.l.m..*

Tale sorgente è situata nella zona del Fenera.

Le acque prelevate dalle captazioni sopra descritte confluiscono in una serie di serbatoi ubicati nel territorio comunale di Valduggia e da qui immesse nella linea di distribuzione nel seguente modo:

- le acque delle trincee drenanti CVA282, CVA278, CVA265 e CVA267 vengono raccolte in un serbatoio diviso in due setti, da ciascuno dei quali parte una tubazione che le convoglia al serbatoio di Valpiana, dove giunge anche l'acqua derivata dalla traversa sul rio Stronella - località Valpiana (CVA324). Dal serbatoio di Valpiana parte una tubazione che, ad un certo punto, si divide: la prima convoglia l'acqua al serbatoio di Valmonfredo, da cui parte la tubazione che serve l'omonima frazione; la seconda, invece, conferisce l'acqua al serbatoio di Orlonghetto, da cui parte la tubazione che la trasferisce al serbatoio di Orcarale, da cui partono due condotte collegate con la rete idrica comunale che approvvigionano, una Valduggia centro e Molino Rastelli e l'altra Lebbia, Cereto e Orcarale. Al serbatoio di Orlonghetto viene convogliata anche l'acqua di un altro serbatoio, situato a valle di Valpiana (in sponda destra del rio Stronella), che raccoglie le acque delle sorgenti CVA263, CVA274, CVA275, CVA276, CVA438, CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281;
- l'acqua della sorgente CVA257 viene raccolta in un serbatoio adiacente alla presa, da cui viene rilanciata, tramite pompaggio, ad un secondo serbatoio situato a una quota superiore e da cui parte la tubazione che serve frazione Bertagnina;
- l'acqua della sorgente CVA264 viene raccolta in una vasca di accumulo situata immediatamente a valle della presa, dalla quale viene trasferita ad un primo serbatoio posto a valle e successivamente rilanciata, tramite pompaggio, ad un secondo serbatoio ubicato a una quota superiore, da cui parte la tubazione che serve le utenze collocate presso la galleria della Cremosina;
- le acque del fronte sorgentizio costituito dalle captazioni CVA259 - presa di valle e CVA454 - presa di monte vengono raccolte in un serbatoio da dove parte la tubazione che serve l'abitato di Soliva;
- le acque derivate dalla sorgente CVA270 e dal fronte sorgentizio costituito dalle captazioni CVA258 - presa di valle e CVA453 - presa di monte vengono raccolte in una prima vasca di accumulo posta immediatamente a valle del fronte sorgentizio, dalla quale una condotta le recapita ad un serbatoio e successivamente rilanciata, tramite pompaggio, al serbatoio sopra Castagnola, da cui partono due tubazioni che servono, una l'abitato di Castagnola e l'altra l'abitato di Maretti. L'acqua della sorgente CVA273 è raccolta, per caduta, all'interno dell'opera di presa della sorgente CVA271, dalla quale parte una tubazione che le convoglia ad un serbatoio nel quale arrivano anche le acque della sorgente CVA272 e dal quale l'acqua viene pompata ad un secondo serbatoio, da cui partono tre tubazioni: una serve la parte alta dell'abitato di Rasco, la seconda la convoglia, in caso di emergenza, al serbatoio sopra Castagnola e la terza confluisce in un serbatoio che serve la parte bassa dell'abitato di Rasco e raccoglie anche l'acqua della sorgente CVA266, che dapprima viene accumulata in un serbatoio collocato di fronte alla presa e, successivamente rilanciata, tramite pompaggio, in un serbatoio posto a quota superiore;
- l'acqua della sorgente CVA440 viene raccolta in un serbatoio, da cui parte la tubazione che serve la frazione Pelliccione e la parte orientale dell'abitato di Arlezze;
- l'acqua della sorgente CVA268 viene accumulata in un serbatoio collocato di fronte all'ex lavatoio e rilanciata, tramite una pompa, ad un secondo serbatoio posto a monte dell'abitato di Arlezze, da cui parte la tubazione che serve la parte occidentale dell'abitato di Arlezze per poi proseguire fino a raggiungere un altro serbatoio che serve la frazione Cantone;
- l'acqua della sorgente CVA436 viene raccolta in un serbatoio, da cui parte la tubazione che serve la frazione di Orbruncio, ubicata immediatamente a valle del serbatoio stesso;
- l'abitato di Colma viene approvvigionato direttamente dall'acqua della sorgente CVA260 e dal serbatoio nel quale confluiscono le acque delle sorgenti CVA261, CVA262 e CVA437, nel seguente modo: l'acqua della sorgente CVA261 è raccolta in un serbatoio, quella della sorgente CVA262 è accumulata in un altro serbatoio dal quale, tramite una pompa, viene inviata in un ulteriore serbatoio, come anche l'acqua della sorgente CVA437 che poi, tramite un'ulteriore pompaggio, vengono rilanciate al serbatoio che alimenta l'abitato di Colma.

Dal punto di vista geologico, l'area in cui si collocano le captazioni si trova nel settore occidentale delle Alpi

Meridionali, qui rappresentate dalle unità cristalline della Serie dei Laghi e della Zona Ivrea-Verbanò e dalle unità sedimentarie dei carbonati del Mesozoico, dei depositi pliocenici e dei depositi quaternari.

Dal punto di vista morfologico, il territorio risulta piuttosto variabile, dal momento che si possono distinguere diversi ambiti, il fondovalle del torrente Strona o le colline circostanti.

Il fondovalle è impostato sulla linea tettonica della Cremosina e risulta piuttosto stretto: le parti sub-pianeggianti sono occupate da terrazzi alluvionali con orli poco pronunciati e sono incisi dai corsi d'acqua con dislivelli anche di 7-8 metri; sul lato idrografico destro del torrente Strona sono evidenti alcuni terrazzi morfologici rialzati rispetto al fondovalle, occupati da depositi ciottolosi di origine fluvio-glaciale: gli spessori alluvionali e fluvio-glaciali sono generalmente di pochi metri, mentre nelle incisioni affiora il substrato pliocenico o roccioso.

Le colline che si elevano dal fondovalle sono costituite da una serie di dorsali, incise dai corsi d'acqua con profonde erosioni: tale assetto determina versanti molto acclivi lungo le incisioni e deboli ondulazioni presso le dorsali, dove è presente una discreta antropizzazione e gli abitati. La morfologia è dovuta prevalentemente alla trasformazione del substrato roccioso da parte degli agenti atmosferici in prevalenza su quelli tettonici/strutturali; il risultato di queste azioni si manifesta con la formazione di coltri di alterazione in posto della roccia (presso le dorsali) piuttosto disaggregata in superficie e affioramenti del substrato lungo le incisioni, che sono piuttosto numerose a causa della sostanziale impermeabilità dei litotipi. Le coltri sciolte hanno spessori anche notevoli (7-8 metri) e sono arricchite, talora, dall'apporto di livelli colluviali, dato il notevole ruscellamento superficiale.

In funzione delle caratteristiche litologiche e tessiturali delle unità presenti si possono distinguere diversi complessi aventi comportamento idrogeologico omogeneo, dal momento che il flusso idrico sotterraneo avviene con modalità e intensità variabili in base al tipo ed al grado di permeabilità. Le formazioni litoidi hanno una permeabilità di tipo secondario, dipendente dal grado di fratturazione della roccia, generalmente caratterizzata da valori bassi o molto bassi, mentre valori relativamente più elevati si hanno in corrispondenza delle zone intensamente fratturate. I materiali di copertura sono invece caratterizzati da una permeabilità di tipo primario, dovuta alla porosità efficace degli stessi; la composizione granulometrica e il grado di addensamento dei depositi sono gli elementi che, in prima approssimazione, permettono di distinguere corpi con diversa permeabilità. Discorso a parte meritano i massicci calcarei, sede di un reticolato idrico superficiale e sotterraneo condizionato dai fenomeni carsici impostatisi nelle particolari rocce carbonatiche presenti.

Nel territorio in esame i principali complessi idrogeologici presenti aventi comportamento omogeneo sono:

- *depositi alluvionali* - possiedono valori di permeabilità primaria alti in funzione della pezzatura prevalentemente grossolana che li caratterizza; sono spesso sede di falda acquifera libera, con soggiacenza variabile da 4 a 7 metri dal piano-campagna;
- *depositi pliocenici* - rappresentati da depositi argilloso-sabbiosi, costituiti da materiali fini generalmente ben compattati, talvolta con buona plasticità; queste caratteristiche rendono tali complessi poco permeabili, con modesti acquiferi in pressione circoscritti nei livelli sabbiosi;
- *rocce carbonatiche* - calcari, dolomie e arenarie costituenti un complesso carsico più o meno sviluppato, con cavità, condotti e gallerie a dimensione variabile influenzanti il deflusso sotterraneo; permeabilità per fessurazione molto variabile;
- *substrato roccioso indifferenziato* - caratterizzato da una permeabilità secondaria per fessurazione, dovuta ai diversi sistemi di fratture che interessano le rocce; le fratture intersecandosi tra loro determinano, non solo l'effetto di collettori drenanti, ma anche l'effetto di barriera, che consente la venuta a giorno delle acque sotterranee; in tali condizioni si formano acquiferi rilevanti solo dove le rocce sono maggiormente fratturate e tettonizzate, fattore evidenziato dal fitto reticolato idrografico di superficie, che provvede a drenare le acque meteoriche ed a intercettare quelle sorgive che scaturiscono dalle fratture nel substrato.

Ad esclusione delle trincee drenanti CVA282, CVA278, CVA265 e CVA267 e della sorgente CVA260, tutte le altre emergenze si riferiscono alla medesima situazione geologica e idrogeologica, ovvero si collocano presso il basamento cristallino dove affiorano, prevalentemente, rocce scistose gneissiche e, secondariamente, rocce granitiche (limitatamente nell'area a Nord di Valpiana).

Gli affioramenti rocciosi sono visibili presso gli impluvi, spesso in prossimità delle dorsali o degli spartiacque, mentre nella maggior parte dell'area sono ricoperti da una coltre eluvio-colluviale di spessore anche notevole, che ricopre il substrato e nasconde la fratturazione dei litotipi che, almeno superficialmente, appare abbastanza intensa, diminuendo di frequenza a mano a mano che ci si approfondisce; tale aspetto,

associato alla buona quantità di afflussi meteorici che caratterizzano l'area, determina la formazione di discreti acquiferi superficiali, di modesta potenzialità ma sicuramente importanti per la formazione di sorgenti perenni a bassa portata. In particolare, la circolazione idrica sotterranea si esplica principalmente nella coltre di alterazione della roccia e, subordinatamente, nella parte fratturata della stessa, che vede anastomizzare le fratture con la profondità per pressione litostatica e diventare pertanto progressivamente meno permeabile fino a essere impermeabile. Il modello concettuale dell'acquifero presuppone che la zona fratturata della roccia, meno permeabile della coltre superficiale di alterazione ma maggiormente rispetto alla roccia sottostante, sia satura d'acqua e permetta un lento movimento idrico al suo interno; nella coltre di alterazione, che ha uno spessore tra i 3 e i 10 metri, si instaura una superficie piezometrica che oscilla periodicamente in base alla ricarica dovuta alle precipitazioni. La superficie di alimentazione dell'acquifero monofalda captato è presumibilmente pari a quella racchiusa nel bacino idrografico di competenza.

Secondo la classificazione di Civita (1972) si tratta di sorgenti *per limite di permeabilità indefinito*, in quanto le acque affiorano nella zona di passaggio tra la fascia alterata e fratturata delle rocce e la sottostante porzione compatta, dove le fratture sono prevalentemente anastomizzate dal carico litostatico. Nonostante l'esigua dimensione dei bacini di alimentazione, le sorgenti presentano comunque una certa costanza nelle portate; tale fatto è dovuto alla ricarica delle precipitazioni, nell'area di solito molto consistenti e dal lento movimento delle acque sotterranee in terreni a bassa-media permeabilità.

Le trincee drenanti CVA282, CVA278, CVA265 e CVA267, pur collocandosi nel medesimo contesto geologico e geomorfologico, hanno una modalità di captazione distinta dalle altre, in quanto prevedono l'emungimento dell'acqua attraverso dei tubi drenanti immersi nel sottosuolo in coltri per lo più colluviali. La circolazione idrica è diffusa arealmente, senza un preciso punto di scaturigine, ma lungo un fronte di diversi metri di lunghezza; talvolta il flusso sotterraneo, in corrispondenza di forti apporti meteorici, crea aree paludose saturando totalmente i volumi colluviali, che non superano mai i 2-3 metri di spessore.

Secondo la classificazione di Civita (1972) le trincee possono essere quindi considerate sorgenti *per affioramento della piezometrica*, in quanto la superficie piezometrica è intercettata dagli scavi e dalle opere di captazione.

La sorgente CVA260 è situata sul monte Fenera, l'unico grande complesso di rocce sedimentarie della Valsesia, dove la serie inizia con le areniti formate da materiale in prevalenza vulcanico, sedimentate in pochi strati sulle vulcaniti stesse, cui seguono le dolomie triassiche, le areniti rosse del Lias e, infine, i calcari selciferi neri, anch'essi appartenenti al Lias. La sorgente è ubicata in corrispondenza del settore dove affiorano i calcari selciferi neri; il substrato roccioso non è sempre affiorante, ma risulta spesso ricoperto da una coltre eluvio-colluviale superficiale; la roccia in affioramento si presenta piuttosto fratturata.

Secondo la classificazione di Civita (1972) si tratta di una sorgente *per limite di permeabilità indefinito*, in quanto le acque affiorano nella zona di passaggio tra la fascia alterata e fratturata delle rocce e la sottostante porzione compatta, dove le fratture sono prevalentemente anastomizzate dal carico litostatico.

La maggior parte dei territori occupati dai bacini alimentanti le captazioni in esame è ricoperta da superficie boscata caratterizzata soprattutto dalla presenza di alberi ad alto fusto, quali castagni e faggi, alternata da piccole radure prative. Le aree di competenza delle captazioni non risultano interessate da alcun fenomeno geomorfologico attivo, né sono stati riscontrati dissesti in prossimità delle opere di presa.

Non avendo a disposizione dati per definire la curva di efflusso sorgivo poiché le fonti analizzate sono sprovviste di misuratori in continuo della portata, non è stato possibile determinare i tempi di dimezzamento o le velocità di flusso e, pertanto, non si è potuto valutare la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi captati. In assenza di tali parametri si è proceduto al dimensionamento delle aree di salvaguardia imponendo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, le condizioni maggiormente cautelative, corrispondenti ad un elevato grado di vulnerabilità intrinseca (classe A). Le aree di salvaguardia individuate spesso corrispondono all'involuppo delle varie superfici parziali generate da ogni captazione, data la vicinanza reciproca delle stesse e hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

Trincee drenanti CVA282, CVA278, CVA265 e CVA267

- zone di tutela assoluta CVA282 e CVA278, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa;
- zone di tutela assoluta CVA265 e CVA267, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due trincee drenanti, data la vicinanza reciproca delle stesse;

- zona di rispetto ristretta CVA282, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA278 e CVA267, unica per tutte e due le trincee drenanti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle due captazioni;
- zona di rispetto ristretta CVA265, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di captazione;
- zona di rispetto allargata CVA282, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto allargata CVA278 e CVA267, unica per tutte e due le trincee drenanti, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due captazioni;
- zona di rispetto allargata CVA265, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

Le zone di tutela assoluta sono occupate per gran parte da bosco e sottobosco; due piccoli rigagnoli effimeri (non demaniali) attraversano le zone delle trincee CVA282 e CVA278, mentre il rio Stronella attraversa quella delle trincee CVA265 e CVA267; all'interno delle aree di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate negli elaborati *"RIQUADRO A1 - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"* e *"RIQUADRO A2 - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA263, CVA274 e CVA275

- zona di tutela assoluta CVA263, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zona di tutela assoluta CVA274, di forma poligonale e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zona di tutela assoluta CVA275, di forma poligonale e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zona di rispetto ristretta CVA263, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione verso monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA274, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA275, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione verso monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto allargata CVA274, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

La zona di tutela assoluta della sorgente CVA263 è occupata da bosco, più rado in corrispondenza dell'opera di presa e più fitto verso il versante; anche le zone delle sorgenti CVA274 e CVA275 sono occupate da bosco e sottobosco; l'ingresso alle tre opere di presa è circondato da recinzione con cancelletto dotato di serratura.

All'interno delle aree di salvaguardia sono presenti alcuni tratti della strada asfaltata che collega frazione Valpiana a frazione Merlera, un'area prativa che saltuariamente potrebbe essere interessata da pascolo a carattere familiare/locale e tre fabbricati accessori (depositi attrezzi, fienili).

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO B - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA276, CVA438, CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281

- zone di tutela assoluta CVA276 e CVA438, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30

metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;

- zone di tutela assoluta CVA277 e CVA279, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;
- zone di tutela assoluta CVA280 e CVA281, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;
- zona di rispetto ristretta CVA276, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA438, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281, unica per tutte e quattro le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle captazioni;
- zona di rispetto allargata CVA276, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto allargata CVA438, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto allargata CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281, unica per tutte e quattro le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

Le zone di tutela assoluta sono occupate da bosco e sottobosco e da numerose piccole aree caratterizzate da ristagni d'acqua; all'interno delle aree di salvaguardia sono presenti alcuni tratti di pista sterrata e due fabbricati, un piccolo rudere e un edificio residenziale.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO C – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA264 e CVA257

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa;
- zone di rispetto ristrette, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni.

Le zone di tutela assoluta sono occupate da bosco e sottobosco; in particolare, all'interno di quella della sorgente CVA257 sono inoltre presenti il fabbricato contenente una vasca di accumulo e i resti di un vecchio lavatoio. All'interno delle zone di rispetto ristrette sono presenti un tratto di pista sterrata, un tratto di strada asfaltata che conduce a frazione Bertagnina e alcuni fabbricati, due ruderi e un fabbricato accessorio (deposito attrezzi).

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO D – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA259 e CVA454

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e due le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela

alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni.

Le zone di tutela assoluta sono occupate da bosco e sottobosco; all'interno della zona di rispetto ristretta non sono presenti centri di pericolo.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO E – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA258, CVA270, CVA271, CVA272, CVA273 e CVA453

- zone di tutela assoluta CVA258, CVA270 e CVA453, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle tre sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;
- zona di tutela assoluta CVA272, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zone di tutela assoluta CVA271 e CVA273, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'involuppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse;
- zona di rispetto ristretta CVA258 e CVA453, unica per tutte e due le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni;
- zona di rispetto ristretta CVA270, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA272, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione;
- zona di rispetto ristretta CVA271 e CVA273, unica per tutte e due le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni.

Le zone di tutela assoluta sono occupate da bosco e sottobosco; all'interno delle zone di rispetto ristrette sono presenti solo alcuni tratti di pista sterrata.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO F – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA266 e CVA440

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e due le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle captazioni;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e due le sorgenti, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due captazioni.

Nella zona di tutela assoluta della sorgente CVA266 è presente un serbatoio, mentre quella della sorgente CVA440 è attraversata da un piccolo corso d'acqua non demaniale. All'interno dell'area di salvaguardia sono presenti alcuni tratti della strada asfaltata che collega frazione Rasco a frazione Castagnola, alcuni fabbricati, un edificio residenziale, due fabbricati accessori (ad uso ripostiglio, deposito attrezzi) e una cappelletta votiva, una fossa biologica, uno scarico e alcuni tratti di condotta di scarico.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali

interessate nell'elaborato *"RIQUADRO G – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgente CVA268

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa; dato che la presa vera e propria della sorgente non è visibile e nell'area di pertinenza è presente un serbatoio collocato di fronte all'ex lavatoio, il lavatoio rappresenta la presa stessa;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

All'interno dell'area di salvaguardia sono presenti alcuni tratti della strada asfaltata che collega frazione Arlezze a frazione Rasco, alcuni fabbricati, di cui uno collegato a una fossa settica che scarica nell'impiuvio a valle della sorgente e un serbatoio di accumulo dell'acquedotto.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO H – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgente CVA436

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

La zona di tutela assoluta è occupata da bosco e sottobosco, con il rio Sparei che la attraversa da Ovest verso Est immediatamente a valle dell'opera di presa; all'interno della zona di rispetto ristretta non sono presenti centri di pericolo.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO I – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgenti CVA261, CVA262 e CVA437

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire da ciascuna opera di presa;
- zone di rispetto ristrette, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni.

Le zone di tutela assoluta sono occupate totalmente da vegetazione boschiva; all'interno delle zone di rispetto ristrette sono presenti alcuni tratti della strada asfaltata che collega frazione Colma a frazione Marette/Castagnola e un fabbricato accessorio (deposito attrezzi, fienile).

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO L – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Sorgente CVA260

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

La zona di tutela assoluta è occupata da vegetazione boschiva e arbustiva; all'interno della zona di rispetto ristretta sono presenti alcuni tratti di pista sterrata.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"RIQUADRO M – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Gli elaborati delle aree di salvaguardia su base catastale sono stati estratti conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato - dott. geol. Massimo Gobbi.

Le aree di salvaguardia interessano i Comuni di Valduggia e Cellio con Breia, in Provincia di Vercelli e nel Comune di Madonna del Sasso, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola; nessuno dei comuni interessati ha fatto pervenire alcuna osservazione in merito alle perimetrazioni proposte presentate.

L'area intorno alle captazioni presenta caratteristiche tipiche dei contesti rurali di ambito pedemontano a scarsa vocazione agricola, sia per condizionamenti di tipo edifico sia morfologico, che restringono alquanto lo spettro delle colture attuabili con profitto; per tale ragione prevalgono nettamente le superfici forestali alternate a superfici a prato-pascolo. Nelle aree di salvaguardia le superfici forestali costituiscono la quasi totalità della copertura, interrotta solamente da qualche area prativa, in parte tuttora destinata all'attività zootecnica di carattere familiare/locale e non di allevamento intensivo.

Le aree di salvaguardia sono inserite in un areale prevalentemente boscato, intervallato da alcune porzioni di aree a prato potenzialmente utilizzabili per il pascolamento del bestiame, per le quali è risultato necessario redigere uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari, secondo quanto previsto dall'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006. Tuttavia, trovandosi in ambito pedemontano, ai sensi del medesimo regolamento, non è richiesto di approfondire gli studi riguardanti il profilo pedologico del terreno per:

- l'estrema variabilità pedologica dei versanti, con particolare riferimento alla profondità dei suoli e alla percentuale di scheletro presente, che rende difficoltosa e con ampio margine di errore l'estensione a livello areale della capacità protettiva dei suoli a partire dai profili realizzati e osservati;

- la dinamica d'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche nel terreno che ha delle peculiarità proprie, per il ruolo rilevante di difficile quantificazione che assumono lo scorrimento superficiale e sottosuperficiale.

In questi contesti morfologici la gestione agricola delle zone di rispetto è pertanto desunta unicamente dalla valutazione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi alimentanti le captazioni che, nel caso specifico, è stata classificata come elevata e, di conseguenza, attribuibile alla Classe A. A tale classe corrisponde un massimo rischio di contaminazione della risorsa idrica e, pertanto, una massima limitazione degli interventi agronomici ammessi.

L'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività di pascolo nelle aree di salvaguardia dovrà essere effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alle proposte di definizione, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno delle aree medesime e trasmesso, sotto forma di comunicazione, alle Province di Vercelli e del Verbano Cusio Ossola.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 40 del 2/10/2025.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione presentate risultano conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii..

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possano essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006 e comprendente la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia delle captazioni,

che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Vercelli e alla Provincia del Verbano Cusio Ossola da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Provincia di Vercelli e alla Provincia del Verbano Cusio Ossola del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari in applicazione del principio di precauzionalità;

ritenuto che le attività pastorali insistenti nelle aree di salvaguardia potranno essere condotte, in conformità alle disposizioni di legge, secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la determinazione n. 964 del 9/4/2013, con la quale la Provincia di Vercelli ha approvato il disciplinare di concessione di derivazione d'acqua n. 5 di Repertorio del 15/5/2013, sottoscritto in data 20/3/2013, con il quale riconosce al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. il diritto d'uso delle acque sotterranee prelevate ad uso potabile tramite ventidue sorgenti, quattro trincee drenanti e una presa d'acqua superficiale ubicate nel Comune di Valduggia; la quantità d'acqua concessa è stabilita in 16,5 l/s massimi, 15,08 l/s medi, cui corrisponde un volume massimo annuo prelevabile 475.562,88 metri cubi, da esercitarsi per tutto l'anno;

vista la determinazione n. 125 del 3/4/2009, con la quale il *Settore A1604C Tutela e Uso Sostenibile delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha approvato - ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 - la ridefinizione dell'area di salvaguardia della derivazione d'acqua superficiale dal rio Stronella - località Valpiana, nel Comune di Valduggia (VC);

vista l'istanza del 31/1/2023, con la quale il CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. ha richiesto alla Provincia di Vercelli una variante alla concessione in essere, consistente - oltre al riposizionamento corretto di alcune captazioni erroneamente ubicate nella concessione originale - nell'aggiunta di quattro captazioni esistenti ma non censite (CVA436, CVA437, CVA438 e CVA440) e nell'eliminazione di una captazione (CVA269) non in gestione CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., senza variazione delle quantità già concesse, né del tipo d'uso;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 16/7/2024, con la quale ha convocato una Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi del d.lgs. 30/6/2016, n. 127, mettendo a disposizione dei soggetti interessati la documentazione tecnica corredata dagli atti a firma dei professionisti incaricati dal gestore - dott. geol. Massimo Gobbi e dott. For. Gianluigi Balangione - relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia di quattro trincee drenanti e di venticinque sorgenti ubicate nei Comuni di Valduggia (VC) - diciotto captazioni - e di Cellio con Breia (VC) - undici captazioni - gestite dal CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del Comune di Valduggia, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 12/9/2024, di richiesta integrazioni e delucidazioni al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. relativamente alla documentazione trasmessa;

vista la nota dell'ASL del VCO - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - in data 11/10/2024 - prot. n. 66023/24/SIAN;

vista la nota del CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., in data 20/2/2025 - prot. n. 0001184/PC/mem, con la quale ha trasmesso la relazione tecnica esplicativa - datata febbraio 2025 - finalizzata a chiarire le perplessità emerse nel parere ARPA del 12/9/2024;

vista la nota dell'ASL del VCO - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - in data 21/8/2025 - prot. n. 56178/25/SIAN;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 16/9/2025, di

trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/1/2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/3/1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/4/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20/01/1997, n. 13 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20/2/2006, n. 1/R recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 28/12/2007, n. 12/R recante "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008;
- decreto legislativo 23/2/2023, n. 18, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" così come integrato e corretto dal decreto legislativo 19/6/2025, n. 102;

DETERMINA

A. Le aree di salvaguardia di quattro trincee drenanti e di venticinque sorgenti ubicate nei Comuni di Valduggia (VC) - diciotto captazioni - e di Cellio con Breia (VC) - undici captazioni - gestite dal CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. e a servizio dell'acquedotto del Comune di Valduggia, sono definite come risulta nei seguenti elaborati:

- "RIQUADRO A1 – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO A2 – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO B – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";

- "RIQUADRO C – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO D – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO E – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO F – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO G – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO H – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO I – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO L – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";
- "RIQUADRO M – PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA - 1:2.000";

estratti conformemente dalla relazione a firma del professionista incaricato dal gestore - dott. geol. Massimo Gobbi - e allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.

B. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera A) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii. relativi, rispettivamente, alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristrette e allargate.

Per quanto concerne le attività di pascolo che interessano le aree di salvaguardia, ricadenti in Classe A di gestione agricola, all'interno delle zone di rispetto ristrette è vietato il pascolamento del bestiame, l'uso e lo stoccaggio di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, nonché l'accumulo di effluenti zootecnici. L'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari è altresì vietato nelle zone di rispetto allargate, nelle quali la gestione dei fertilizzanti dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di azoto ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. Il bilanciamento di cui sopra dovrà essere dimostrato tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R, o a mezzo di un analogo strumento. In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture, nelle zone di rispetto allargate sono ammessi quelli previsti dalle norme tecniche di produzione biologica. L'utilizzo di altri prodotti fitosanitari è ammesso solo in conformità alle norme di produzione integrata vigenti e con le seguenti prescrizioni ulteriori:

- per i pascoli si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, con formulati commerciali classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture arboree si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, esclusivamente nel sottofila con formulati classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti che agiscono in pre-emergenza delle infestanti.

Nelle aree di salvaguardia è sempre vietata l'utilizzazione per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione, nonché l'impiego di geodisinfestanti e di biocidi; inoltre, è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate o assimilate a bosco ai sensi del d.lgs. 3/4/2018, n. 34.

In seguito all'approvazione della proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, ogni eventuale azienda avente particelle agricole ricadenti nelle aree di salvaguardia dovrà darne comunicazione ai Settori Agricoltura delle province di Vercelli e del Verbano Cusio Ossola.

C. Il gestore delle ventinove captazioni potabili ubicate nei Comuni di Valduggia (VC) - diciotto - e di Cellio con Breia (VC) - undici - e a servizio dell'acquedotto del Comune di Valduggia - CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- accertare che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano adeguate e completamente dedicate alla gestione della risorsa, protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, salvo comprovata impossibilità realizzativa, recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
- effettuare interventi di pulizia e di manutenzione periodica delle opere di presa e dei manufatti di

captazione;

- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta di eventuali collettori fognari in gestione che ricadono all'interno delle zone di rispetto delle sorgenti CVA276, CVA438, CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281 (Riquadro C), CVA266 e CVA440 (Riquadro G) e CVA268 (Riquadro H), al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso; i medesimi accorgimenti dovranno essere previsti per tutti gli eventuali nuovi allacciamenti nelle zone di rispetto allargate.

D. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Vercelli per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle captazioni - CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - per la tutela dei punti di presa;
- alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
- all'ASL di Vercelli - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione;
- all'ASL del VCO - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

E. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Vercelli e alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e ai Comuni di Valduggia (VC), Cellio con Breia (VC) e Madonna del Sasso (VCO), affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni e i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20/1/1997 (Vigente dal 28/5/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con le zone di rispetto ristrette;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia delle sorgenti CVA276, CVA438, CVA277, CVA279, CVA280 e CVA281 (Riquadro C), CVA266 e CVA440 (Riquadro G) e CVA268 (Riquadro H) al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, in particolare:
 - accertare lo stato di conservazione/tenuta degli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose a servizio degli edifici, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche promuovendone, nel caso, la riconversione a sistemi alternativi che utilizzano combustibili gassosi tali da ridurre il rischio per la risorsa idrica;
 - consentire, nel caso di eventuale ristrutturazione dei fabbricati, solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino ulteriori allacciamenti fognari, come prevede l'articolo 6, comma 2 punto d) del regolamento regionale 15/R/2006;
 - non consentire nelle zone di rispetto sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno delle aree di

salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI VALDUGGIA E CELLIO CON BREIA

DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DI N. 25 SORGENTI E DI N. 4 TRINCEE DRENANTI A SERVIZIO DEL COMUNE DI VALDUGGIA (VC)

AASS.3 PLANIMETRIA SU BASE
CATASTALE DELLE AREE DI
SALVAGUARDIA

PROPONENTE:



Regione Cesolo, 1 - 13011 Borgosesia (VC)

0163 209163 info@green-geo.it

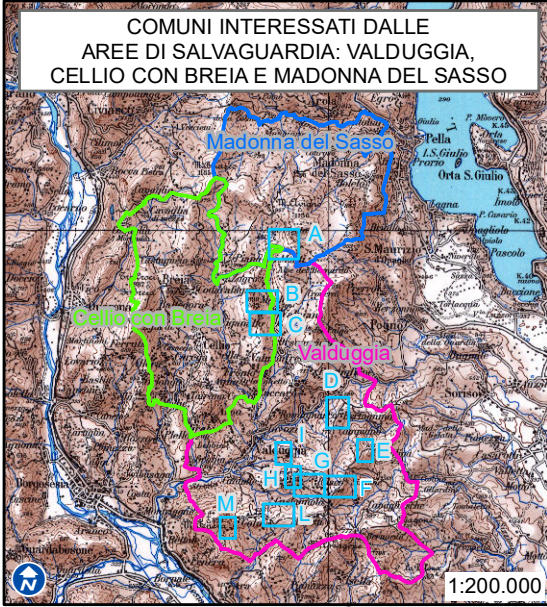
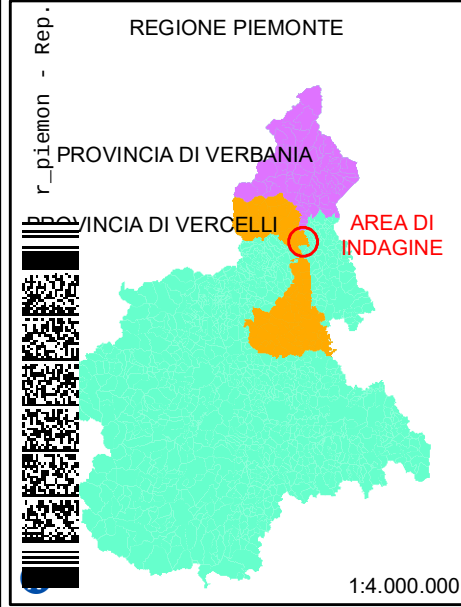
pliocenegm@pec.epap.it

Dr. Geol. Massimo Gobbi



PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78

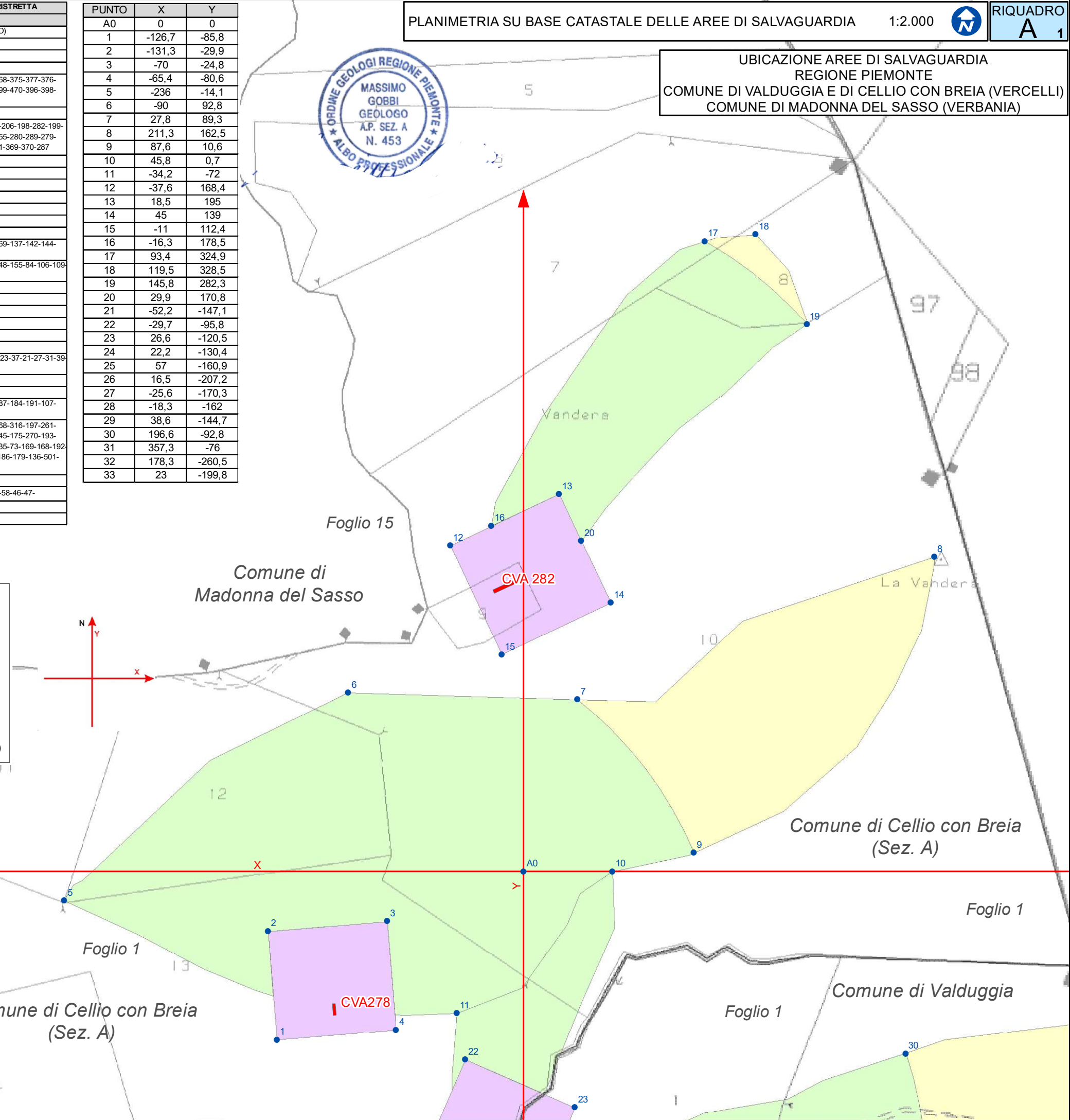


PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

PUNTO	X	Y
A0	0	0
1	-126,7	-85,8
2	-131,3	-29,9
3	-70	-24,8
4	-65,4	-80,6
5	-236	-14,1
6	-90	92,8
7	27,8	89,3
8	211,3	162,5
9	87,6	10,6
10	45,8	0,7
11	-34,2	-72
12	-37,6	168,4
13	18,5	195
14	45	139
15	-11	112,4
16	-16,3	178,5
17	93,4	324,9
18	119,5	328,5
19	145,8	282,3
20	29,9	170,8
21	-52,2	-147,1
22	-29,7	-95,8
23	26,6	-120,5
24	22,2	-130,4
25	57	-160,9
26	16,5	-207,2
27	-25,6	-170,3
28	-18,3	-162
29	38,6	-144,7
30	196,6	-92,8
31	357,3	-76
32	178,3	-260,5
33	23	-199,8

LEGENDA

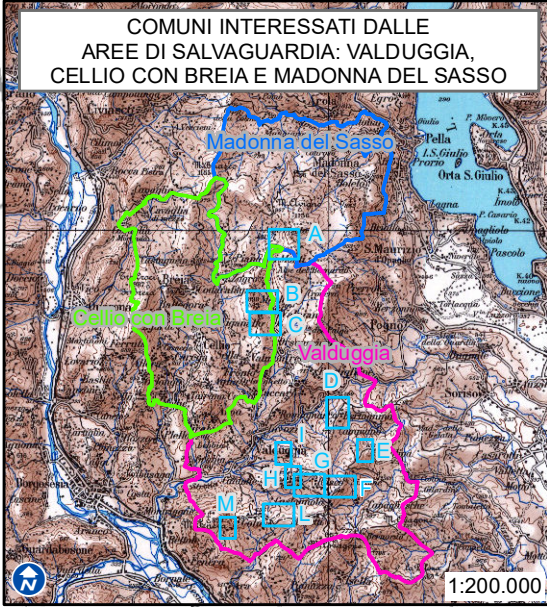
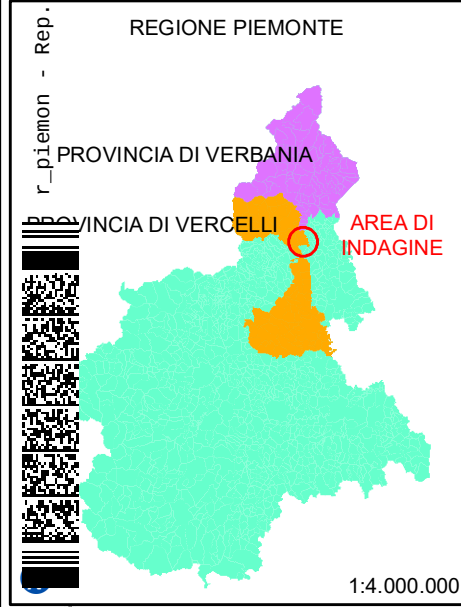
- Punti notevoli
- Assi cartesiani
- Derivazione oggetto di studio
- Zona di tutela asooluta (ZTA)
- Zona di rispetto ristretta (ZRR)
- Zona di rispetto allargata (ZRA)



UBICAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VALDUGGIA E DI CELLIO CON BREIA (VERCELLI)
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO (VERBANIA)

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78

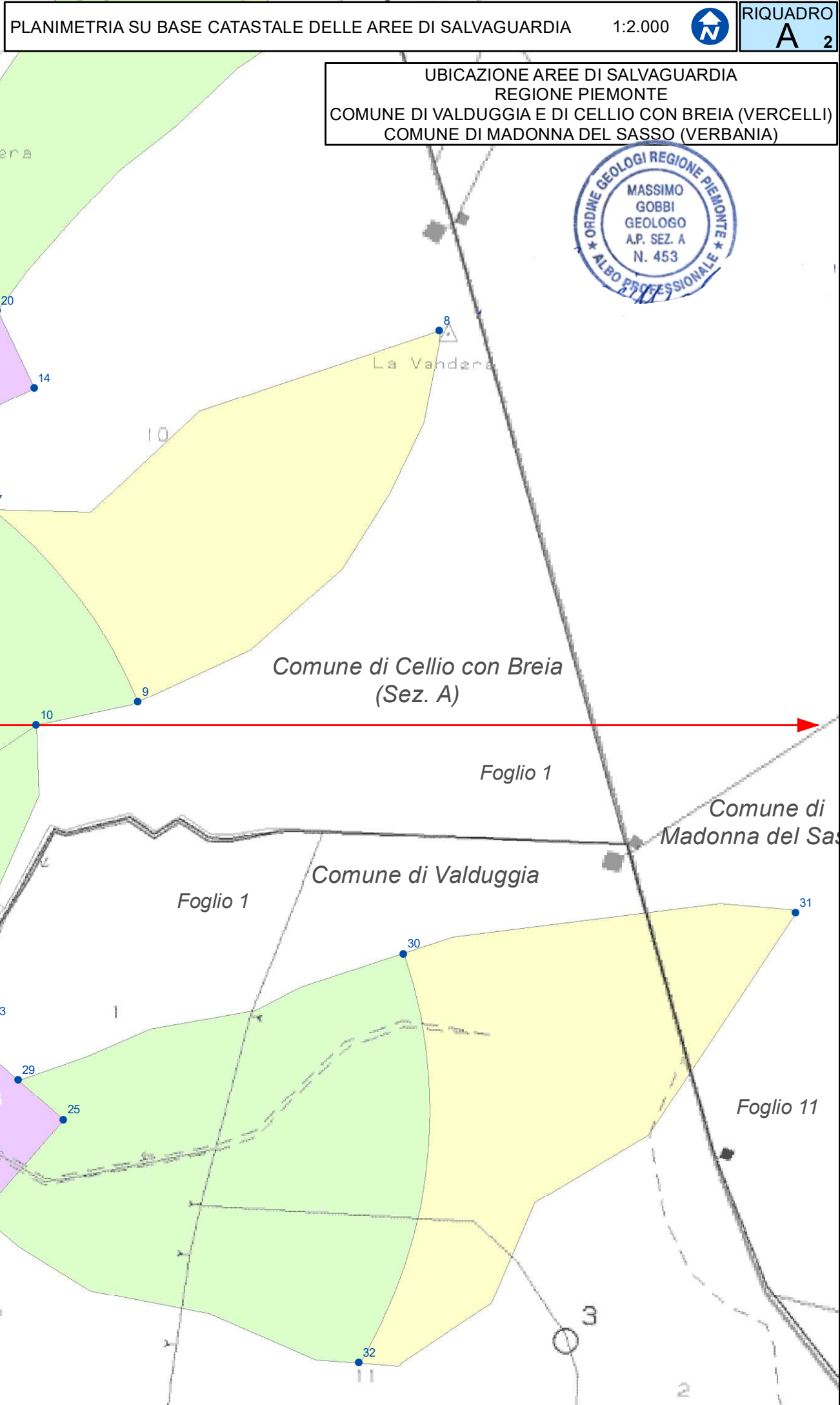


PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

PUNTO	X	Y
A0	0	0
1	-126,7	-85,8
2	-131,3	-29,9
3	-70	-24,8
4	-65,4	-80,6
5	-236	-14,1
6	-90	92,8
7	27,8	89,3
8	211,3	162,5
9	87,6	10,6
10	45,8	0,7
11	-34,2	-72
12	-37,6	168,4
13	18,5	195
14	45	139
15	-11	112,4
16	-16,3	178,5
17	93,4	324,9
18	119,5	328,5
19	145,8	282,3
20	29,9	170,8
21	-52,2	-147,1
22	-29,7	-95,8
23	26,6	-120,5
24	22,2	-130,4
25	57	-160,9
26	16,5	-207,2
27	-25,6	-170,3
28	-18,3	-162
29	38,6	-144,7
30	196,6	-92,8
31	357,3	-76
32	178,3	-260,5
33	23	-199,8

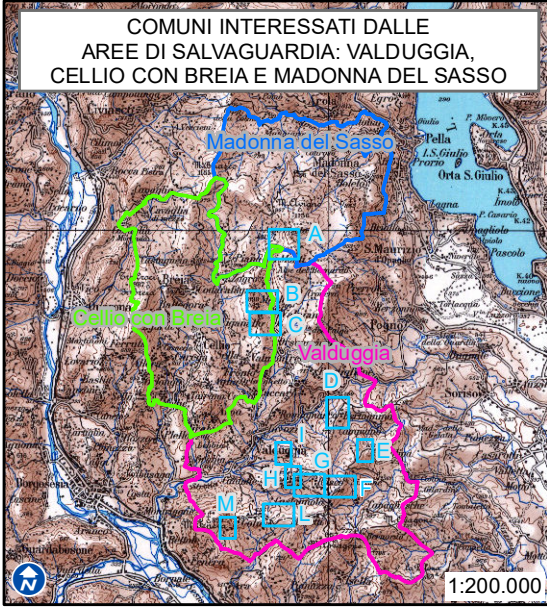
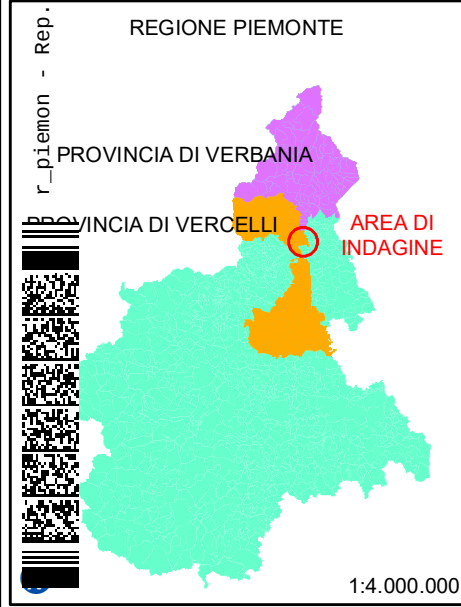
LEGENDA

- Punti notevoli
- Assi cartesiani
- Derivazione oggetto di studio
- Zona di tutela assoluta (ZTA)
- Zona di rispetto ristretta (ZRR)
- Zona di rispetto allargata (ZRA)



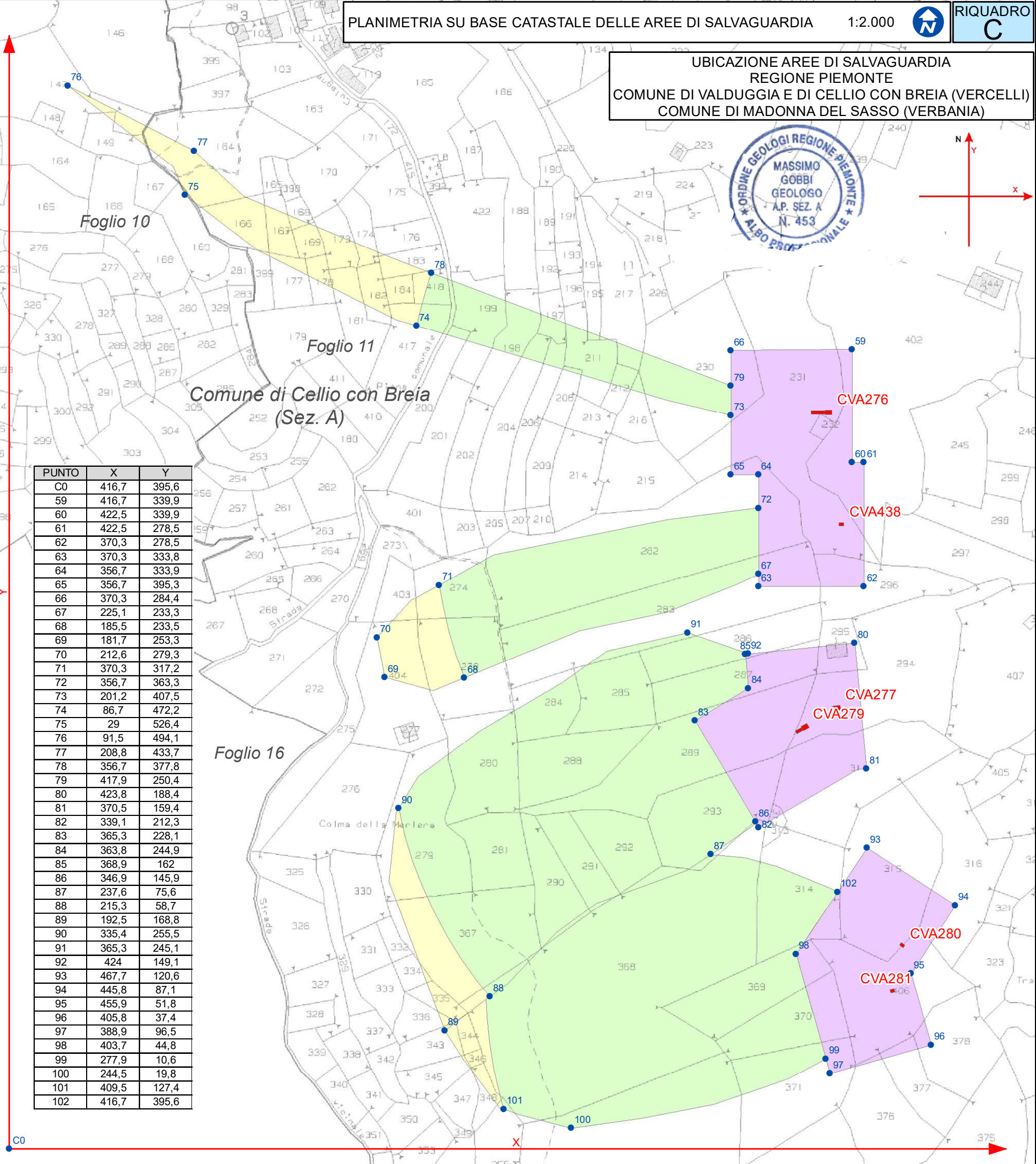
PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

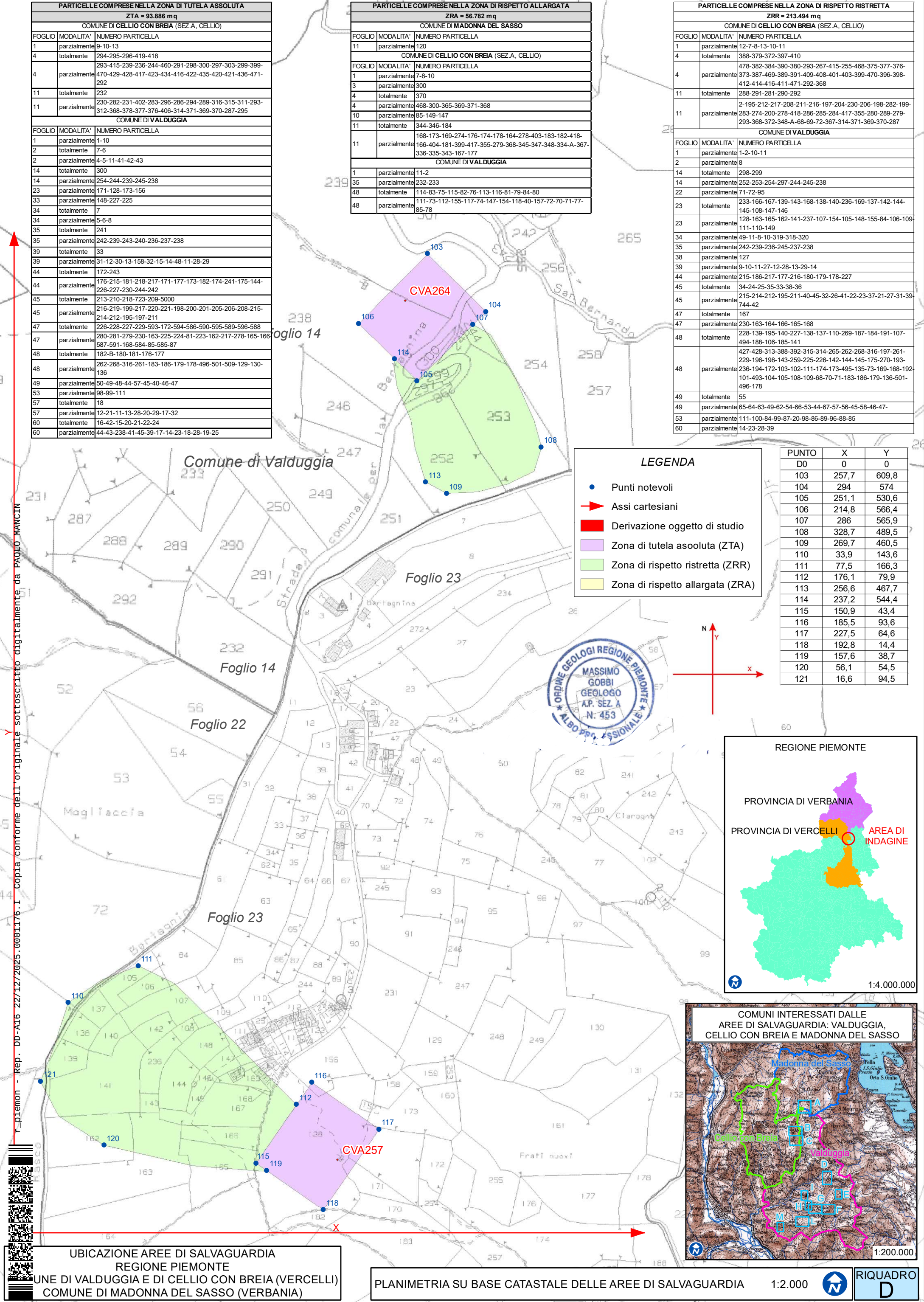
LEGENDA		
●	Punti notevoli	
➔	Assi cartesiani	
■	Derivazione oggetto di studio	
■	Zona di tutela assoluta (ZTA)	
■	Zona di rispetto ristretta (ZRR)	
■	Zona di rispetto allargata (ZRA)	



PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78

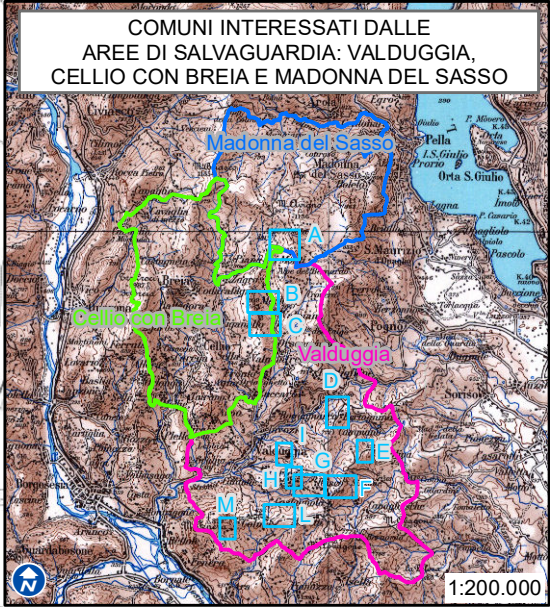
PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39



LEGENDA

- Punti notevoli
- Assi cartesiani
- Derivazione oggetto di studio
- Zona di tutela asooluta (ZTA)
- Zona di rispetto ristretta (ZRR)
- Zona di rispetto allargata (ZRA)

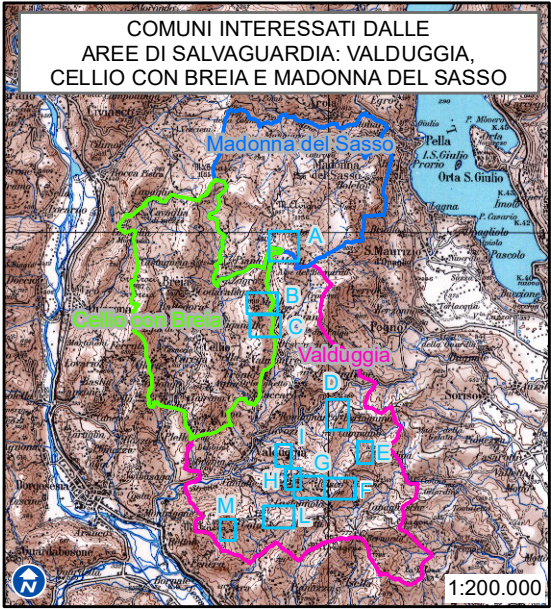
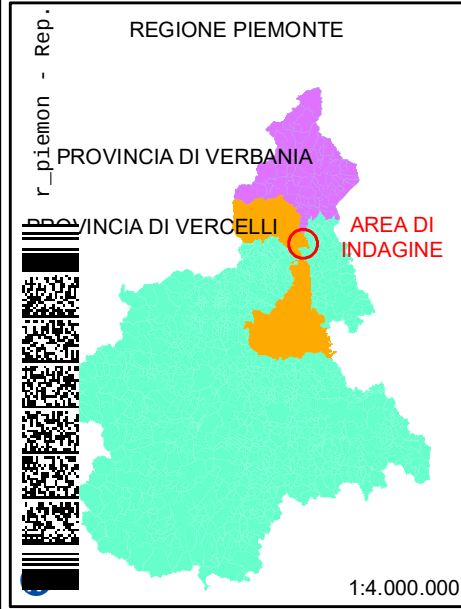
PUNTO	X	Y
D0	0	0
103	257,7	609,8
104	294	574
105	251,1	530,6
106	214,8	566,4
107	286	565,9
108	328,7	489,5
109	269,7	460,5
110	33,9	143,6
111	77,5	166,3
112	176,1	79,9
113	256,6	467,7
114	237,2	544,4
115	150,9	43,4
116	185,5	93,6
117	227,5	64,6
118	192,8	14,4
119	157,6	38,7
120	56,1	54,5
121	16,6	94,5



UBICAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA
REGIONE PIEMONTE
ONE DI VALDUGGIA E DI CELLIO CON BREIA (VERCELLI)
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO (VERBANIA)

PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

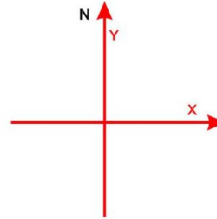
PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



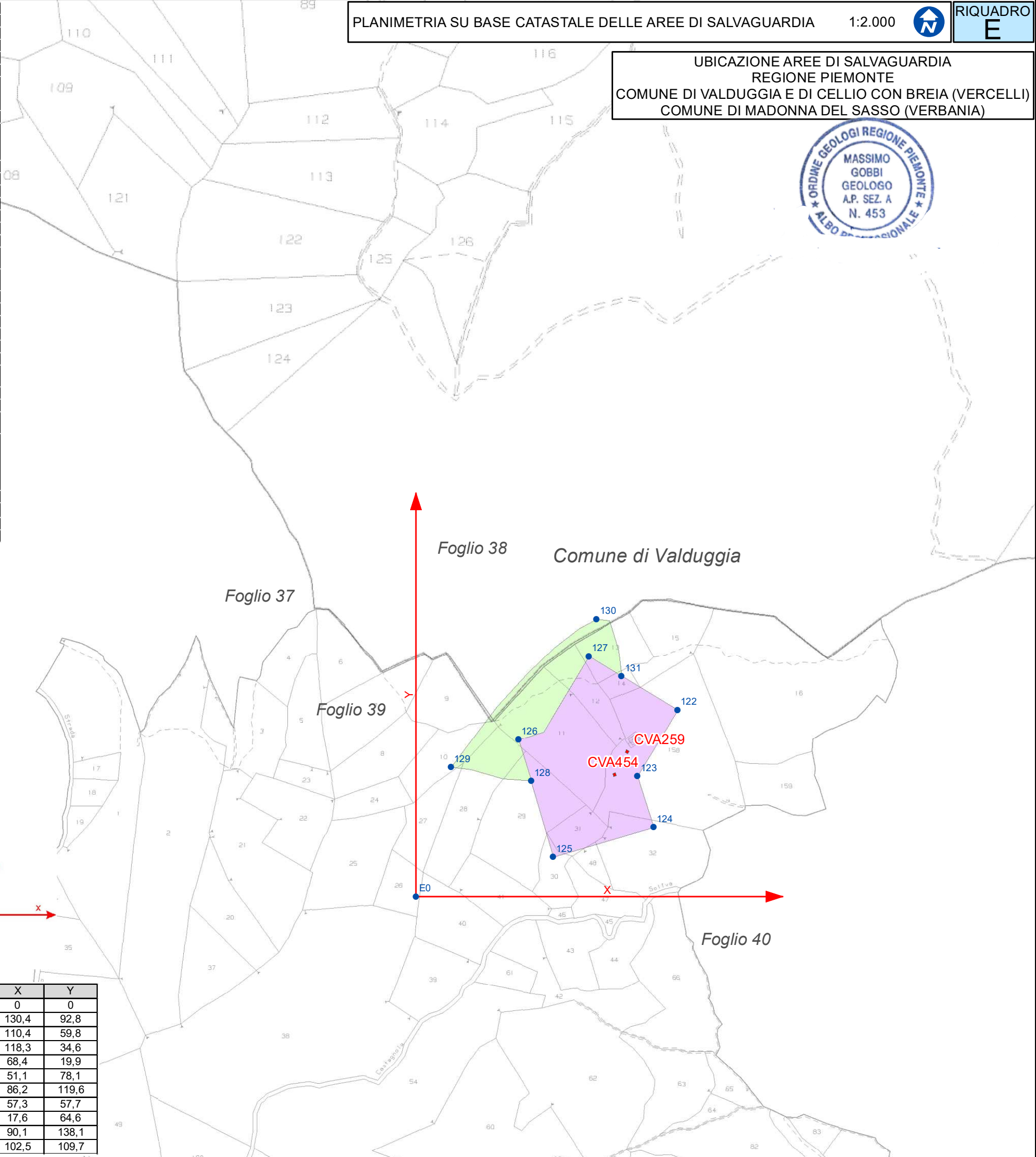
PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

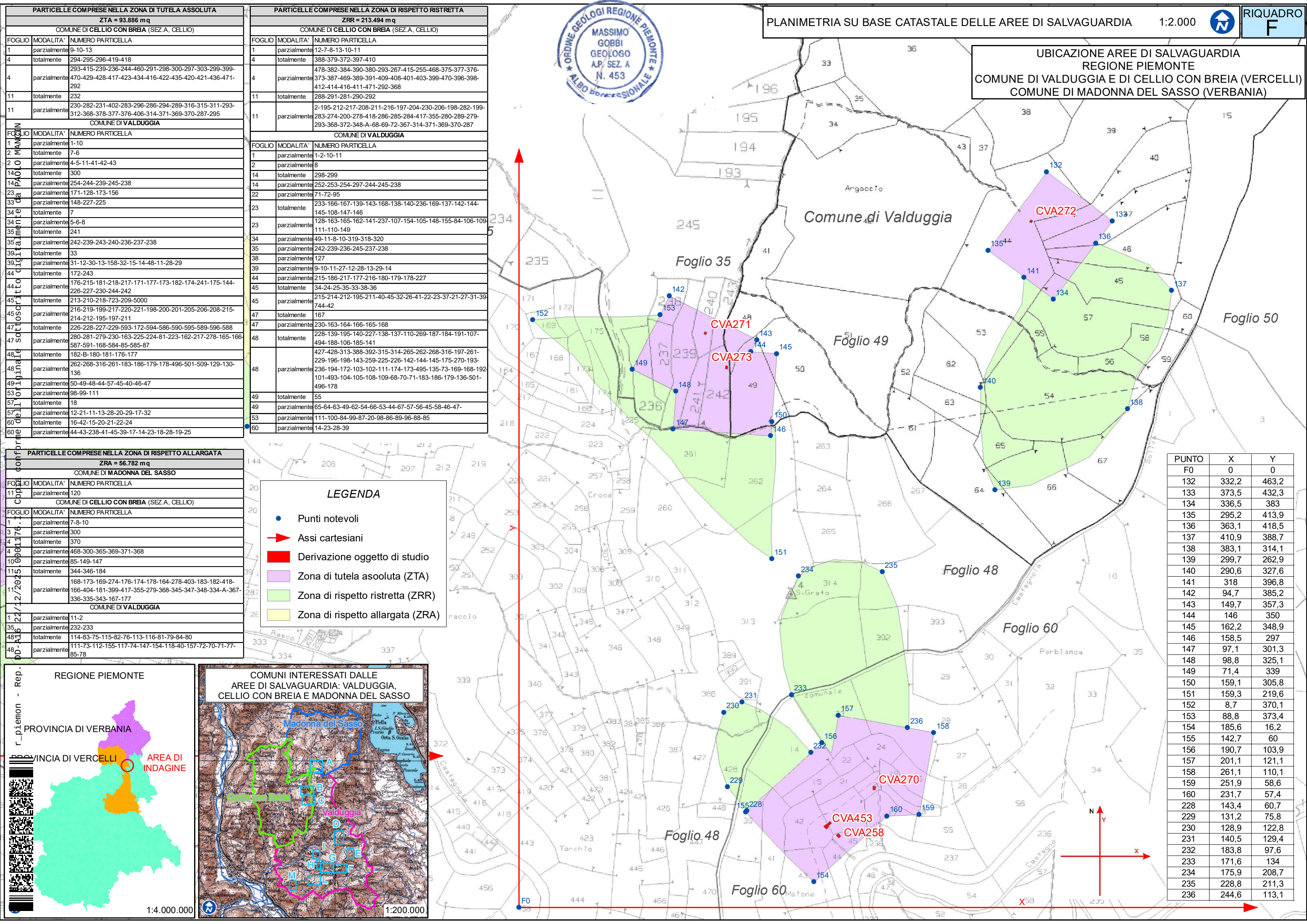
LEGENDA

- Punti notevoli
- Assi cartesiani
- Derivazione oggetto di studio
- Zona di tutela asooluta (ZTA)
- Zona di rispetto ristretta (ZRR)
- Zona di rispetto allargata (ZRA)



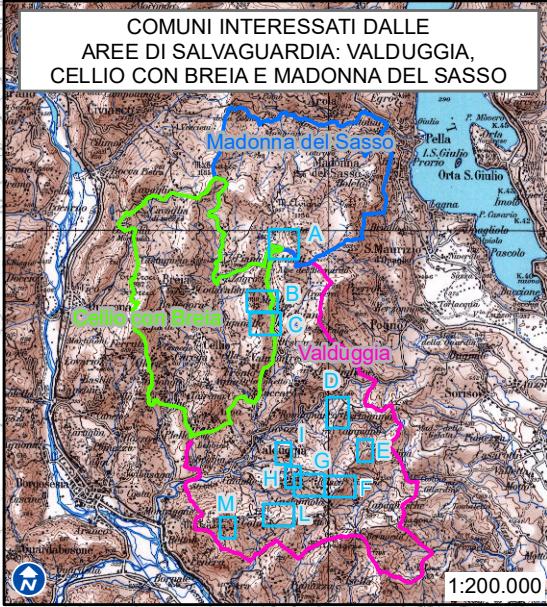
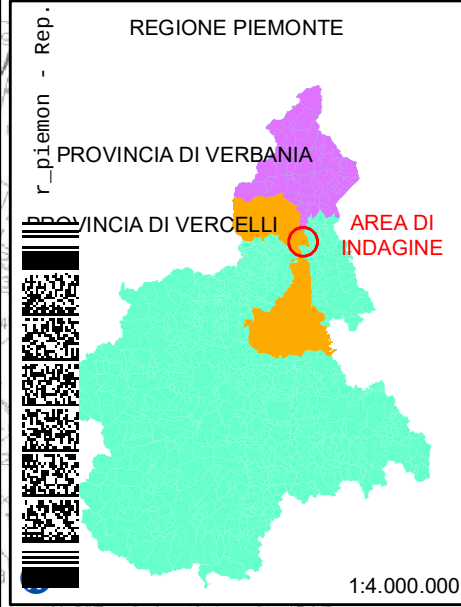
PUNTO	X	Y
E0	0	0
122	130,4	92,8
123	110,4	59,8
124	118,3	34,6
125	68,4	19,9
126	51,1	78,1
127	86,2	119,6
128	57,3	57,7
129	17,6	64,6
130	90,1	138,1
131	102,5	109,7





PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



PUNTO	X	Y
G0	0	0
161	35	19,4
162	5,5	73,2
163	50,8	98,1
164	80,3	44,3
165	80,5	103,9
166	48	156,1
167	92	183,5
168	124,5	131,3
169	55,6	89,3
170	77,4	108,9
171	93	181,9
172	102,8	197,4
173	208,1	285,1
174	334,6	362,5
175	256,1	219,5
176	240,4	207,5
177	176,4	147,2
178	195,4	165,1
179	144,1	90
180	79,1	46,4

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-86-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

LEGENDA

Punti notevoli

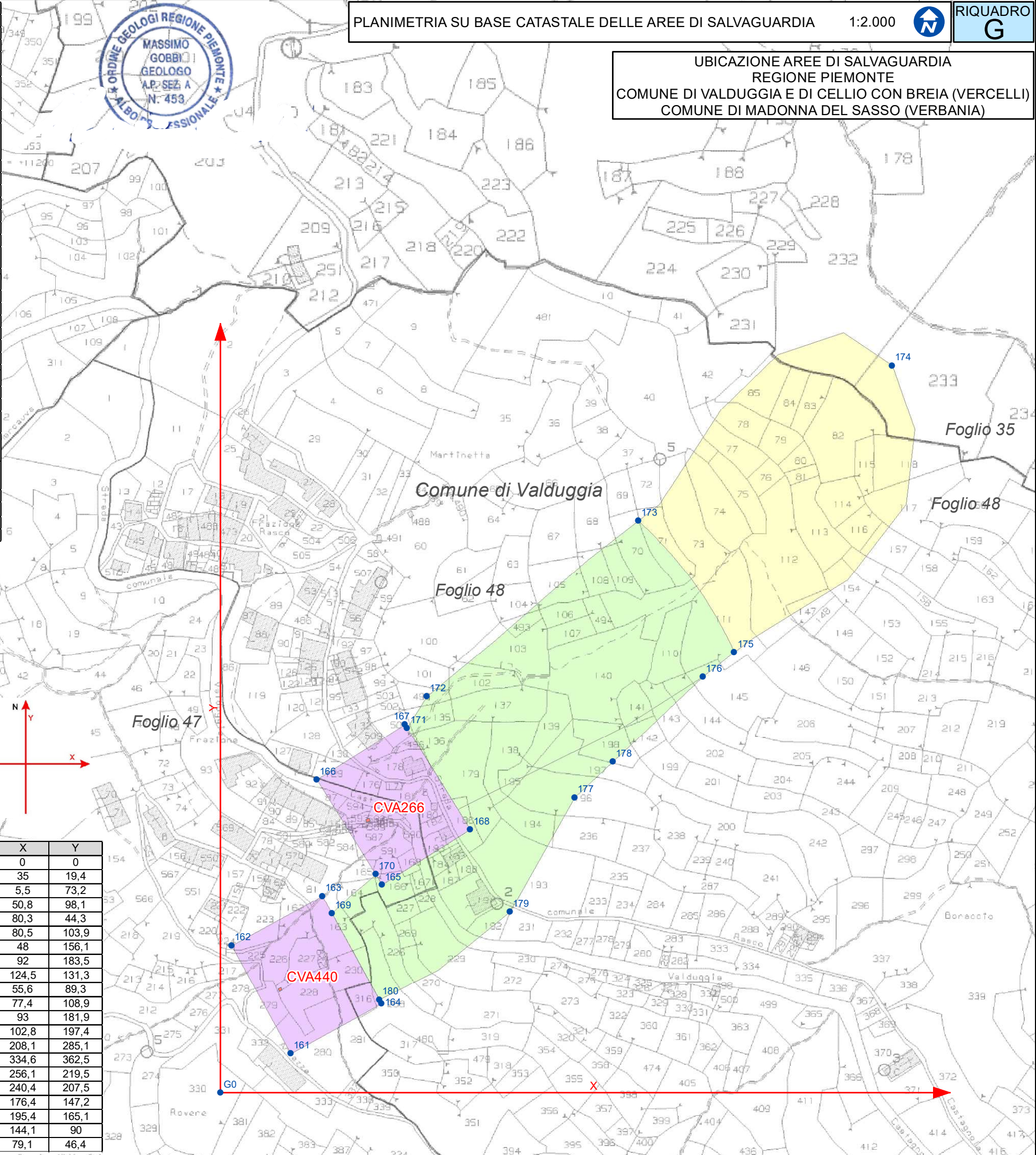
Assi cartesiani

Derivazione oggetto di studio

Zona di tutela assoluta (ZTA)

Zona di rispetto ristretta (ZRR)

Zona di rispetto allargata (ZRA)



UBICAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VALDUGGIA E DI CELLIO CON BREIA (VERCELLI)
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO (VERBANIA)

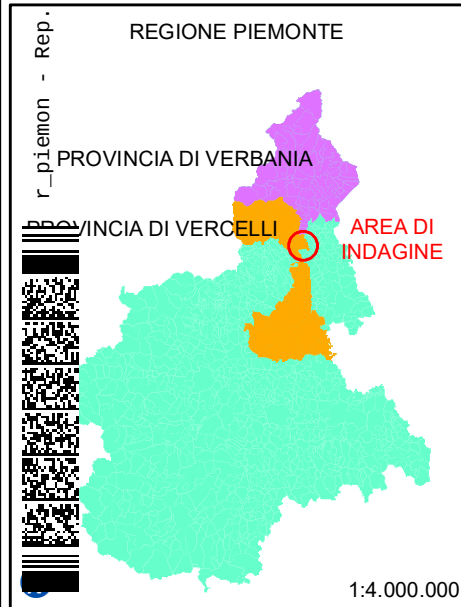
PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BRBA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	228-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ. A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

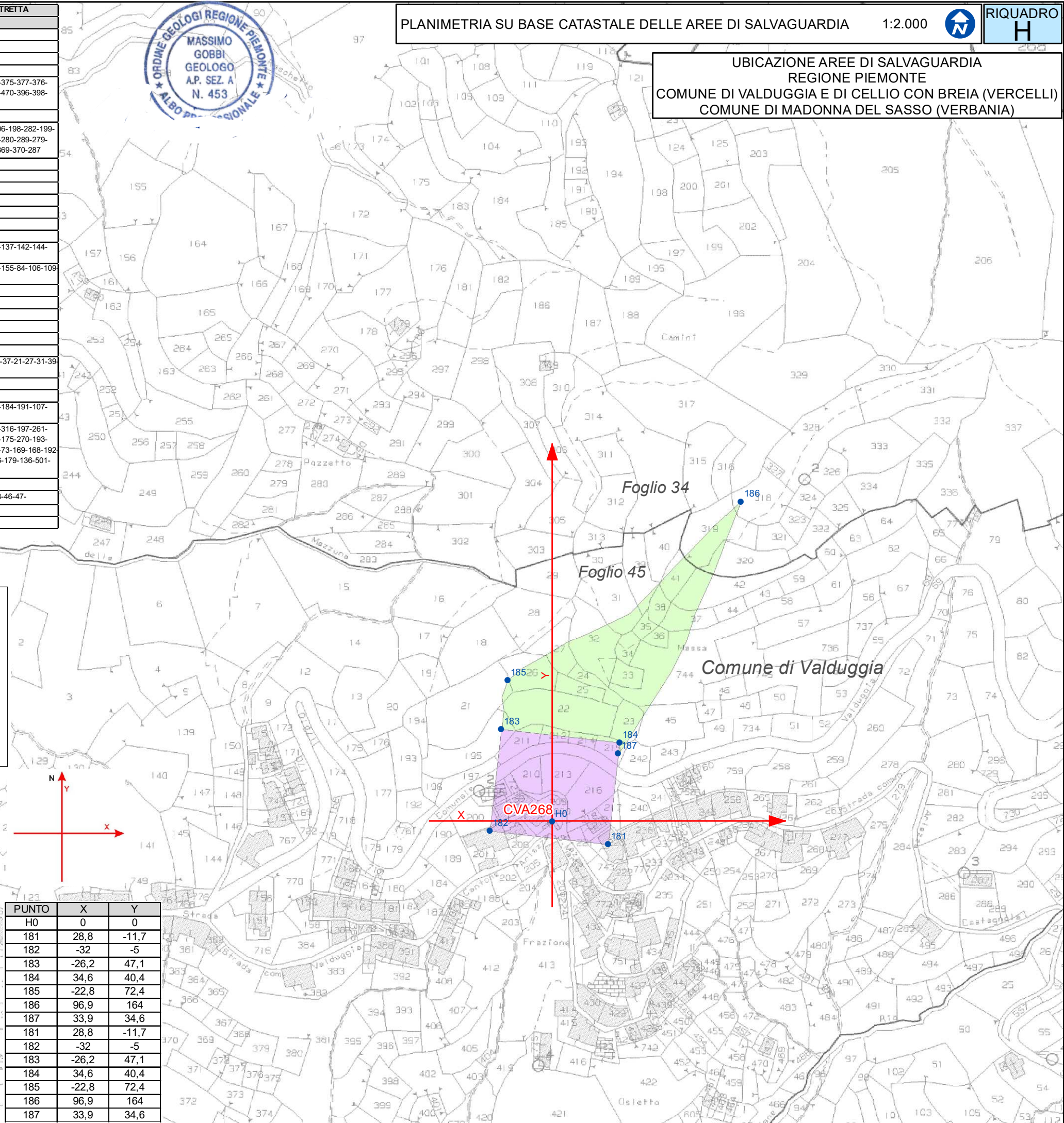
PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
10	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78

LEGENDA

- Punti notevoli
- Assi cartesiani
- Derivazione oggetto di studio
- Zona di tutela assoluta (ZTA)
- Zona di rispetto ristretta (ZRR)
- Zona di rispetto allargata (ZRA)

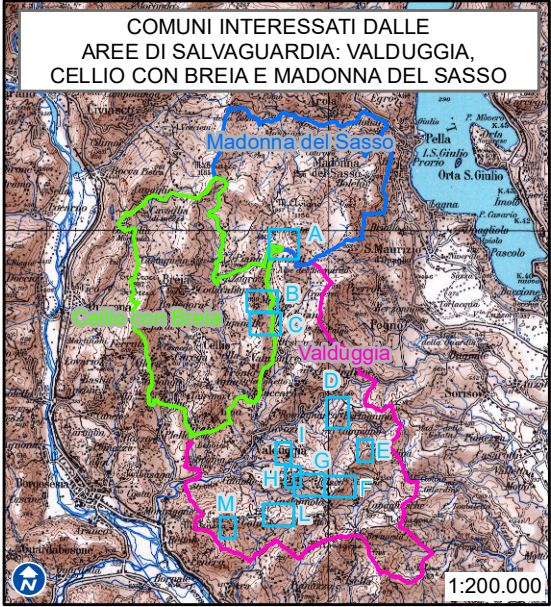
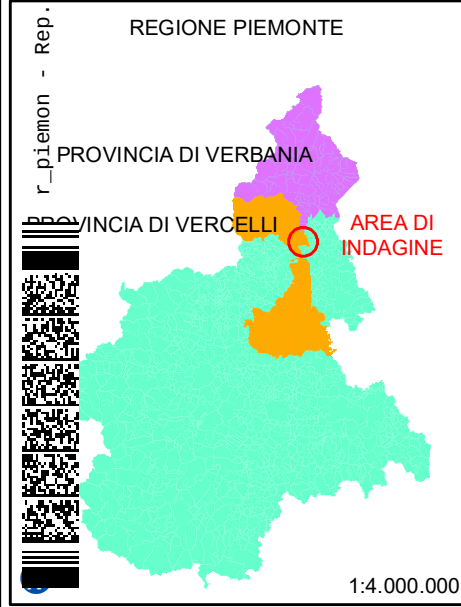


PUNTO	X	Y
H0	0	0
181	28,8	-11,7
182	-32	-5
183	-26,2	47,1
184	34,6	40,4
185	-22,8	72,4
186	96,9	164
187	33,9	34,6
181	28,8	-11,7
182	-32	-5
183	-26,2	47,1
184	34,6	40,4
185	-22,8	72,4
186	96,9	164
187	33,9	34,6



PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



LEGENDA

Punti notevoli

Assi cartesiani

Derivazione oggetto di studio

Zona di tutela asooluta (ZTA)

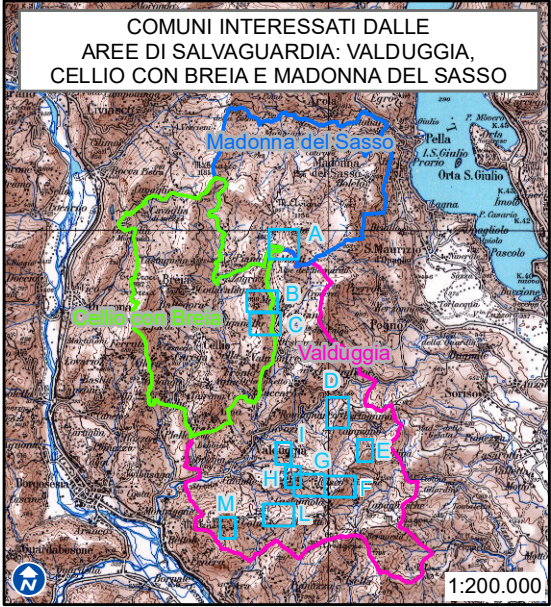
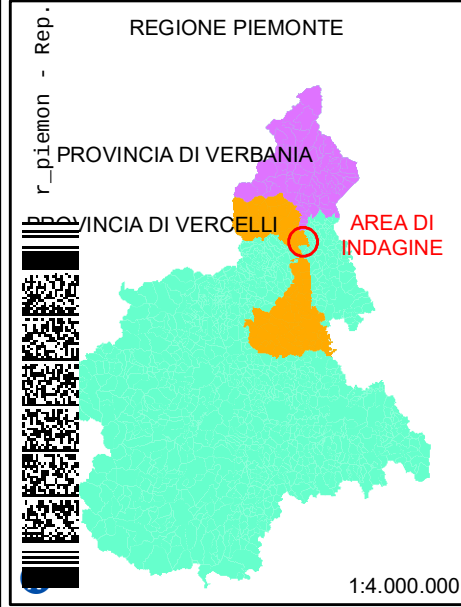
Zona di rispetto ristretta (ZRR)

Zona di rispetto allargata (ZRA)

PUNTO	X	Y
10	0	0
188	13	32,5
189	53,1	-10
190	6,5	-54
191	-33,7	-11,6
192	43,2	-19,4
193	103	-104,7
194	73,2	-176,9
195	67,6	-130,1
196	16,6	-44,5
188	13	32,5
189	53,1	-10
190	6,5	-54
191	-33,7	-11,6
192	43,2	-19,4

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



PARTICELLE COMPRESSE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

LEGENDA

Punti notevoli

Assi cartesiani

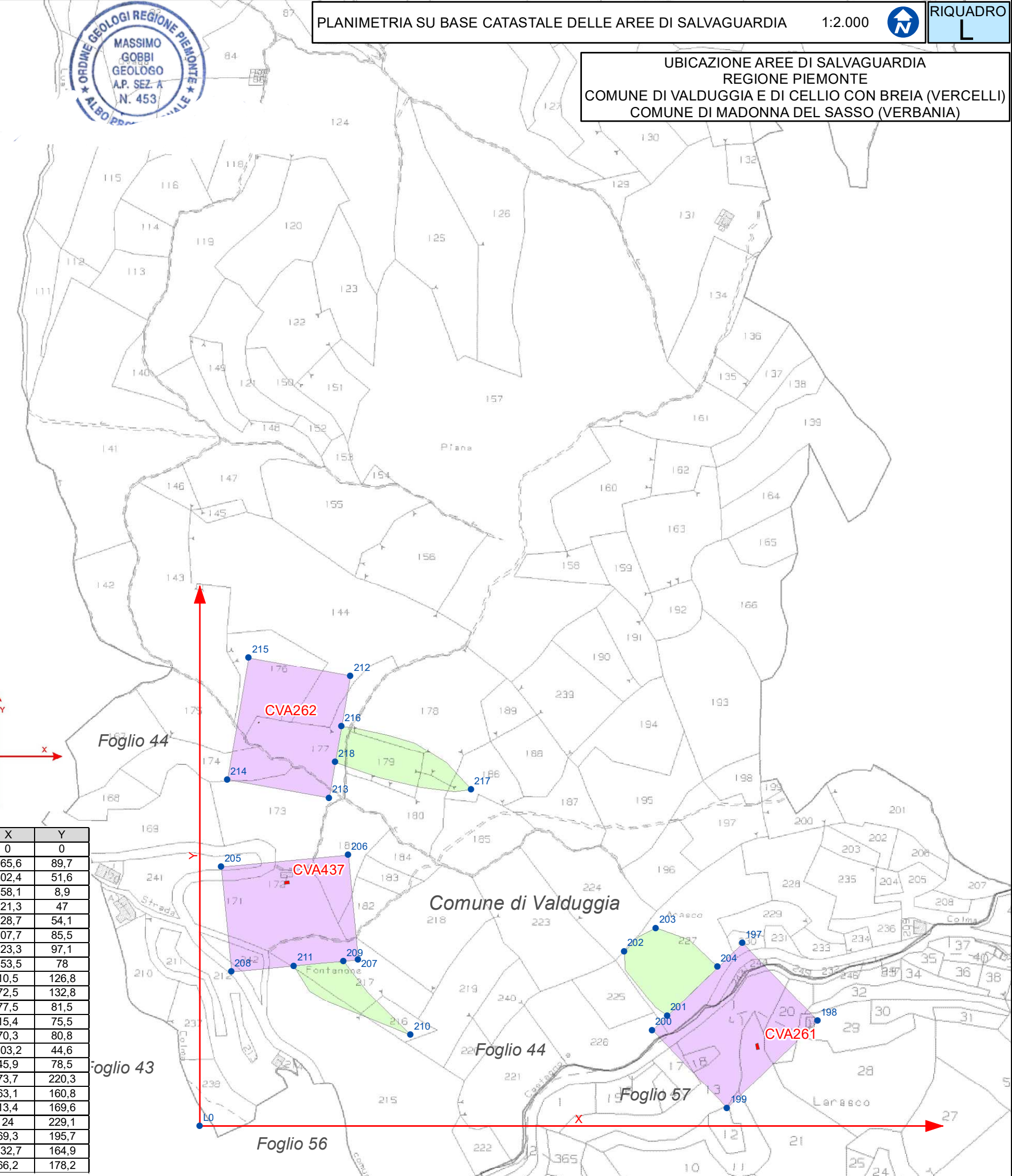
Derivazione oggetto di studio

Zona di tutela asooluta (ZTA)

Zona di rispetto ristretta (ZRR)

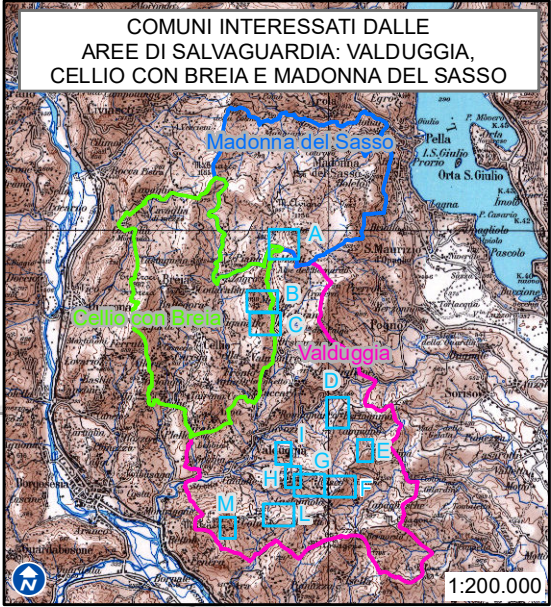
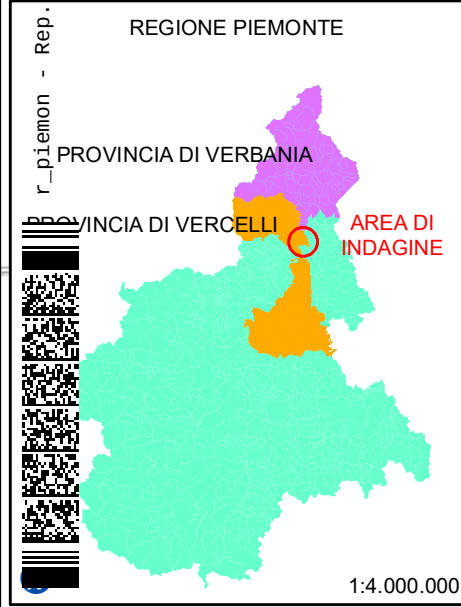
Zona di rispetto allargata (ZRA)

PUNTO	X	Y
L0	0	0
197	265,6	89,7
198	302,4	51,6
199	258,1	8,9
200	221,3	47
201	228,7	54,1
202	207,7	85,5
203	223,3	97,1
204	253,5	78
205	10,5	126,8
206	72,5	132,8
207	77,5	81,5
208	15,4	75,5
209	70,3	80,8
210	103,2	44,6
211	45,9	78,5
212	73,7	220,3
213	63,1	160,8
214	13,4	169,6
215	24	229,1
216	69,3	195,7
217	132,7	164,9
218	66,2	178,2



PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI TUTELA ASSOLUTA		
ZTA = 93.886 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	9-10-13
4	totalmente	294-295-296-419-418
4	parzialmente	293-415-239-236-244-460-291-298-300-297-303-299-399-470-429-428-417-423-434-416-422-435-420-421-436-471-292
11	totalmente	232
11	parzialmente	230-282-231-402-283-296-286-294-289-316-315-311-293-312-368-378-377-376-406-314-371-369-370-287-295
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-10
2	totalmente	7-6
2	parzialmente	4-5-11-41-42-43
14	totalmente	300
14	parzialmente	254-244-239-245-238
23	parzialmente	171-128-173-156
33	parzialmente	148-227-225
34	totalmente	7
34	parzialmente	5-6-8
35	totalmente	241
35	parzialmente	242-239-243-240-236-237-238
39	totalmente	33
39	parzialmente	31-12-30-13-158-32-15-14-48-11-28-29
44	totalmente	172-243
44	parzialmente	176-215-181-218-217-171-177-173-182-174-241-175-144-226-227-230-244-242
45	totalmente	213-210-218-723-209-5000
45	parzialmente	216-219-199-217-220-221-198-200-201-205-206-208-215-214-212-195-197-211
47	totalmente	226-228-227-229-593-172-594-586-590-595-589-596-588
47	parzialmente	280-281-279-230-163-225-224-81-223-162-217-278-165-166-587-591-168-584-85-585-87
48	totalmente	182-B-180-181-176-177
48	parzialmente	262-268-316-261-183-186-179-178-496-501-509-129-130-136
49	parzialmente	50-49-48-44-57-45-40-46-47
53	parzialmente	98-99-111
57	totalmente	18
57	parzialmente	12-21-11-13-28-20-29-17-32
60	totalmente	16-42-15-20-21-22-24
60	parzialmente	44-43-238-41-45-39-17-14-23-18-28-19-25

PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO ALLARGATA		
ZRA = 56.782 mq		
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
11	parzialmente	120
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	7-8-10
3	parzialmente	300
4	totalmente	370
4	parzialmente	468-300-365-369-371-368
10	parzialmente	85-149-147
11	totalmente	344-346-184
11	parzialmente	168-173-169-274-176-174-178-164-278-403-183-182-418-166-404-181-399-417-355-279-368-345-347-348-334-A-367-336-335-343-167-177
COMUNE DI VALDUGGIA		
1	parzialmente	11-2
35	parzialmente	232-233
48	totalmente	114-83-75-115-82-76-113-116-81-79-84-80
48	parzialmente	111-73-112-155-117-74-147-154-118-40-157-72-70-71-77-85-78



PARTICELLE COMPRESE NELLA ZONA DI RISPETTO RISTRETTA		
ZRR = 213.494 mq		
COMUNE DI CELLIO CON BREIA (SEZ.A, CELLIO)		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	12-7-8-13-10-11
4	totalmente	388-379-372-397-410
4	parzialmente	478-382-384-390-380-293-267-415-255-468-375-377-376-373-387-469-389-391-409-408-401-403-399-470-396-398-412-414-416-411-471-292-368
11	totalmente	288-291-281-290-292
11	parzialmente	2-195-212-217-208-211-216-197-204-230-206-198-282-199-283-274-200-278-418-286-285-284-417-355-280-289-279-293-368-372-348-A-68-69-72-367-314-371-369-370-287
COMUNE DI VALDUGGIA		
FOGLIO	MODALITA'	NUMERO PARTICELLA
1	parzialmente	1-2-10-11
2	parzialmente	8
14	totalmente	298-299
14	parzialmente	252-253-254-297-244-245-238
22	parzialmente	71-72-95
23	totalmente	233-166-167-139-143-168-138-140-236-169-137-142-144-145-108-147-146
23	parzialmente	128-163-165-162-141-237-107-154-105-148-155-84-106-109-111-110-149
34	parzialmente	49-11-8-10-319-318-320
35	parzialmente	242-239-236-245-237-238
38	parzialmente	127
39	parzialmente	9-10-11-27-12-28-13-29-14
44	parzialmente	215-186-217-177-216-180-179-178-227
45	totalmente	34-24-25-35-33-38-36
45	parzialmente	215-214-212-195-211-40-45-32-26-41-22-23-37-21-27-31-39-744-42
47	totalmente	167
47	parzialmente	230-163-164-166-165-168
48	totalmente	228-139-195-140-227-138-137-110-269-187-184-191-107-494-188-106-185-141
48	parzialmente	427-428-313-388-392-315-314-265-262-268-316-197-261-229-196-198-143-259-225-226-142-144-145-175-270-193-236-194-172-103-102-111-174-173-495-135-73-169-168-192-101-493-104-105-108-109-68-70-71-183-186-179-136-501-496-178
49	totalmente	55
49	parzialmente	65-64-63-49-62-54-66-53-44-67-57-56-45-58-46-47-
53	parzialmente	111-100-84-99-87-20-98-86-89-96-88-85
60	parzialmente	14-23-28-39

LEGENDA

Punti notevoli

Assi cartesiani

Derivazione oggetto di studio

Zona di tutela asooluta (ZTA)

Zona di rispetto ristretta (ZRR)

Zona di rispetto allargata (ZRA)

PUNTO	X	Y
M0	0	0
219	-17,1	47,5
220	25,8	19,6
221	-7,8	-32,1
222	-50,8	-4,2
223	-46,9	1,8
224	-76,8	22,8
225	-129,3	101,1
226	-58,2	59,3
227	-28,7	29,8



UBICAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VALDUGGIA E DI CELLIO CON BREIA (VERCELLI)
COMUNE DI MADONNA DEL SASSO (VERBANIA)

